

F. — NOTIZIE DI GESSI-MATTEUCCI, C. PIAGGIA,
BRAZZÀ, D'ALBERTIS, ECC.

SPEDIZIONE GESSI-MATTEUCCI. — Intorno a questi viaggiatori troviamo annunciato nel *Nature* (Londra, 16 maggio 1878), che per inattese difficoltà incontrate tra Fadasi e Kaffa essi furono costretti di tornare a Khartum. — Questa grave notizia non è finora interamente vera. Un telegramma dell'11 maggio da Khartum parla bensì dell'impossibilità in cui si trovarono i viaggiatori di procedere oltre Fadasi, e del loro ritorno nel Fazoglu, non però a Khartum stesso. Ugual cosa è ripetuta in un altro telegramma del 13 maggio da Massaua. — Al 15 maggio queste erano le sole notizie che se ne avevano al Cairo. Ma noi ignoriamo e l'importanza delle cause che impedirono il proseguire, e soprattutto i propositi ulteriori dei viaggiatori. — Dal Fazoglu essi potrebbero tornare a Khartum, ma potrebbero anche riprendere le esplorazioni per altre vie. Non dubitiamo di ricevere fra breve qualche notizia o da loro stessi, o da mons. D. Comboni che fino dal 15 aprile è giunto a Khartum, e da cui abbiamo già ricevute lettere.

NUOVO VIAGGIO DI CARLO PIAGGIA. — Fu in Roma da ultimo il viaggiatore C. Piaggia che sta per ripartire alla volta dell'alto Nilo. Incominciati i suoi preparativi cogli aiuti e buoni uffici de' suoi concittadini, del commendator Mordini e della nostra Società, egli ebbe l'onore d'un'udienza privata presso S. M. il Re, che lo accolse colla sua abituale cortesia e si trattenne a lungo a parlare con lui delle peregrinazioni in quei paesi e dei vantaggi che la civiltà e l'Italia se ne potrebbero ripromettere. Mancando al Piaggia una serie di oggetti necessari al compimento del suo equipaggio, ebbe il contento di sentire che S. M. gli aveva accordata, dalla sua cassetta privata, la somma ancora occorrente (L. 1200), solo manifestando il

desiderio che il Piaggia avesse ricorso per le sue provvigioni a prodotti di fattura nazionale. — Tornato a Lucca, il Piaggia trovò che il *Comitato per i premi alla virtù e al valore civile*, aveva a lui conferito il premio di questo anno (L. 1137.67) e che il comune di Capannori, suo villaggio natale, gli aveva assegnato un sussidio di L. 400. (1). — Ora il Piaggia si reca al Cairo e quindi a Khartum, senz'aver fissato rigorosamente il campo delle sue esplorazioni, disposto di scegliere quella via che sul luogo gli si mostrerà più promettente di frutti, e più che mai risoluto di corrispondere coi fatti alle prove d'affetto e di fiducia ricevute da molte parti d'Italia.

SAVORGNAN DI BRAZZÀ NEI NIAM-NIAM. — Riportiamo tradotta dall'*Athenaeum* del 18 maggio p. p. la seguente notizia, di cui non isfuggerà al lettore la grandissima importanza (2).

« Le ultime novelle sulla spedizione del sig. di Brazzà provengono dal Gabun, in data del 7 marzo. Secondo le informazioni portate alle fattorie dell'Ogouè da alcune tribù degli Ocanda, il valoroso esploratore ha raggiunto il paese dei Niam-Niam e fu bene accolto dal loro Re. Questa notizia non sembra molto credibile, quando non si ammetta che il territorio dei Niam-Niam si estenda verso libeccio più di quanto ritenevasi finora. Fu inoltre riferito al Gabun, che in conseguenza delle sfavorevoli relazioni fatte dal sig. Marche, il Governo francese ha sospeso i sussidi al sig. di Brazzà. Questa notizia è in perfetto accordo colla voce corsa che il Marche sia tornato in Europa in conseguenza di dissensi col suo capo; ma la sospensione degli ajuti al signor di Brazzà cade molto in malpunto, poichè venne fatto a quest'ufficiale di penetrare tanto più avanti d'ogni altro suo predecessore in una regione del tutto ignorata. Egli dovrà ora dare di volta per difetto dei mezzi necessari a continuare nelle scoperte ».

SULL'ULTIMA ESPLORAZIONE DI D'ALBERTIS NELLA NUOVA GUINEA il dott. G. Bennett ricevette una lettera dal viaggiatore e la comunicò alla *Nature* di Londra del 16 maggio. In essa è parola delle collezioni fatte durante il viaggio. In sostanza esse riuscirono inferiori a quanto egli sperava. Raccolse nondimeno circa 800 pelli d'uccelli appartenenti a 200 specie diverse, e fra queste egli sperava che 20 o 25 fossero nuove per la scienza, ed altre tornassero importanti per i luoghi dove furono trovate, come pure per la loro rarità. Egli potè raccogliere un altro esemplare dell'*Harpyopsis nuova guinea*, il quarto ottenuto da lui, mentre nessun altro viaggiatore della Nuova Guinea ne aveva ancor riportato uno. Possiede anche il *Gymnophaps albertisi* che aveva trovato la prima volta a Dorey nel 1872, ma tanto raro, che Beccari e Bruijn ne presero solo uno o due esemplari. Ha pure due o tre pappagalli nuovi. Fra gli insetti, alcuni sono veramente bellissimi, e senza dubbio qualche specie nuova. Lo studio di questa collezione importerà specialmente per la questione della distribuzione della vita animale; perchè fra gli scarabei papuani se ne trovano alcuni dell'Australia ed altri indigeni delle Filippine. Trovò pure una bella *Buprestis (Stigmodera duboulayi)* rarissima e

(1) V. *Il Progresso* di Lucca, 12 maggio 1878.

(2) Il nostro ufficio domandò informazioni a Londra senza averne potuto ancora ottenere. Da Parigi il signor C. Maunoir ci risponde (2 giugno) inviandoci copia di una lettera del conte Brazzà, in data 25 luglio 1877, che pubblicheremo nel prossimo fascicolo. Ma essa non ha nessuna relazione colle notizie inglesi.

conosciuta soltanto nell'Australia occidentale. Tra i mammiferi potrebbero esservi una o due specie nuove; ma ciò sarà deciso quando le collezioni saranno giunte in Europa.

KYMAECKERS E HAUTERIVE. — Da Tripoli, 7 maggio, abbiamo che questi due viaggiatori belgi (1) ritornati da qualche mese dalla loro escursione nelle vicine montagne, partirono il giorno 5 maggio per Murzuk assieme ad una grossa carovana di oltre 200 cammelli. Il corrispondente osserva che la stagione è poco propizia per viaggi nel Fezzan, ove in questi mesi dominano le febbri; nota pure che il trovarsi uniti a grosse carovane inceppa lo studio e le esplorazioni, anche perchè l'ordine è mantenuto molto difficilmente in mezzo a tanta moltitudine di gente barbara.

NUOVA SOCIETÀ GEOGRAFICA A METZ. — Ci è annunciato da Metz, che una nuova Società geografica fu fondata in quella città e che la riunione inaugurale ebbe luogo nel 4 febbraio 1878 p. p., tenendovi un discorso l'illustre Ger. Rohlfs, sulle ultime esplorazioni di francesi e tedeschi nel Sahara. La Società contava, ai 4 marzo, 70 membri.

NUOVA SOCIETÀ INDO-CINESE. — Le esplorazioni del compianto Lagrée e del luogotenente Delaporte nel Khmer o Cambogia (Indo-cina) e i lavori del Mouhot richiamarono l'attenzione degli orientalisti sui maravigliosi avanzi di antichi monumenti scoperti fra le rovine dell'antica città d'Ankhor e dei dintorni. Si tratta, fra le altre cose, di molte sculture e iscrizioni appartenenti a una civiltà del tutto ignorata. Così s'è ora costituita a Parigi una *Società indo-cinese*, sotto la presidenza del marchese di Croizier. Allargando alquanto i confini indicati dalle cose trovate, questa Società si propone lo studio del Cambogia, della Cocincina francese, dell'Annam, delle regioni abitate dai *Lao*, del Siam, Xieng-Mai, Pegù e della Birmania.

ANNALI DELL'ESTREMO ORIENTE, rivista mensile asiatica e oceanica, diretta dal conte H. J. Meyners d'Estrey (2). — Lo scopo principale di questa pubblicazione si è di far conoscere i risultamenti degli studi e delle esplorazioni riguardanti l'Asia e l'Oceania. Vi si daranno relazioni di opere, estratti d'articoli pubblicati nelle riviste di quei paesi, lavori originali, corrispondenze, mettendo particolar cura nell'illustrare i molti lavori pubblicati dagli Olandesi intorno alle isole dell'arcipelago Malese.

I VIAGGI INTORNO AL MONDO, per ragione di studi scientifici industriali o commerciali. Intorno a questo argomento il signor N. Wauwermans pronunciò un discorso innanzi alla Società di geografia di Anversa il giorno 13 febbraio 1878, facendo la storia dei varî tentativi fatti e delle varie imprese costituitesi a questo effetto (3). La *Società francese dei viaggi di studio* non avendo potuto mandare ad effetto un primo viaggio nel 1877, sperava in una migliore fortuna per l'anno corrente. La partenza dovrebbe aver luogo il 30 giugno prossimo. In febbraio erano iscritti dodici viaggiatori.

(1) V. fascicolo del febbraio 1878, p. 74.

(2) Parigi, Quai du Marché neuf, 6.

(3) L'impresa Cook e figlio di cui parlammo nel fascicolo di novembre 1877 ha a bordo il romano E. A. Barattoni per comodo dei viaggiatori italiani, e fino a poco fa ebbe in Roma una propria agenzia.